

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

4.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUERRINI GIORGIO

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (642) . . .	31
PRESIDENTE	31, 32
CANESTRARI, <i>Relatore</i>	31
GUGLIELMINO	32
VOLPE, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	32
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	32

La seduta comincia alle 10,15.

AMADEI GIUSEPPE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (642).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ».

Comunico che la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole, richiedendo, per altro, una modifica, intesa a fare riferimento, per la prevista riduzione del limite di spesa, all'anno finanziario 1969, anziché a quello 1968.

L'onorevole Canestrari ha facoltà di svolgere la relazione.

CANESTRARI, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in data 6 marzo 1968 venne presentato al Senato della Repubblica il disegno di legge sottoposto ora alla nostra

approvazione; ma la fine di quella legislatura ne impedi il normale *iter*.

La presentazione di tale disegno di legge si è resa necessaria in quanto le previsioni di spesa, stabilite con legge 27 luglio 1967, n. 621, concernente la corresponsione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali e delle agenzie postali, non hanno corrisposto alla realtà delle situazioni che si vengono giornalmente a verificare in detti uffici.

Si pensi che, a tutt'oggi, negli uffici locali e nelle agenzie postali mancano ben 12.000 unità e che la carenza numerica di personale andrà peggiorando a causa dello sfollamento volontario, in corso di attuazione. Tale critica situazione, che obbliga il personale in servizio ad un lavoro eccessivo e massacrante, si normalizzerà non appena saranno assunti i vincitori e parte degli idonei del concorso a 251 posti per ufficiale di terza classe; posti che potranno essere aumentati applicando i criteri di precedenti leggi approvate dal Parlamento, sempre sensibile alla soluzione dei problemi dei postelegrafonici.

L'amministrazione delle poste prevede una spesa annua di 4 miliardi e 850 milioni per la corresponsione dei compensi, stabilendo la copertura finanziaria sui proventi del servizio dei conti correnti postali e predisponendo una riduzione sul capitolo 110, relativo ai compensi per lavoro straordinario. La riduzione sul capitolo 110 venne stabilita in quanto fu data ampia applicazione all'articolo 3 della legge 1376, legge che autorizza, per il maggior lavoro, l'assunzione di personale straordinario per un periodo massimo di 90 giorni, non rinnovabile. Ma anche questa esperienza si è dimostrata carente, perché, in effetti, sul capitolo 110 gravano compensi di lavoro straordinario e, in misura assai rilevante, il servizio delle zone di recapito con prestazioni giornaliera di 8-9-10 ore, l'arrivo e partenza dei dispacci in orario non di ufficio, eccetera.

Ed allora, per ovviare a tali gravi inconvenienti, si è reso necessario presentare un disegno di legge, al fine di normalizzare la cosa, reintegrando il capitolo 110 per compensi orari di intensificazione di lire 1 miliardo e 50 milioni, pari alla precedente identica riduzione.

Si tratta quindi di uno spostamento di partite di spesa, senza aggravii per il bilancio del dicastero delle poste e delle telecomunicazioni.

Per quanto esposto, invito gli onorevoli colleghi a dare la loro approvazione al provvedimento in esame, modificato secondo l'emendamento proposto dalla V Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

VOLPE, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni. Signor Presidente, desidero soltanto far presente l'urgenza che vi è per l'approvazione di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico del disegno di legge:

ARTICOLO UNICO.

L'onere annuo previsto dall'articolo 3 della legge 27 luglio 1967, n. 621, è ridotto da lire 4.850.000.000 a lire 3.800.000.000.

In conseguenza, a partire dall'anno finanziario 1968, a modifica dell'articolo 2 della citata legge n. 621, il limite di spesa annuo relativo alle prestazioni straordinarie del personale dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, è ridotto di lire 2.250.000.000 anziché di lire 3.300.000.000.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Pongo in votazione l'emendamento richiesto dalla Commissione bilancio e fatto proprio dal relatore, con il quale si propone di sostituire le parole: « a partire dall'anno finanziario 1968 », con le altre: « a partire dall'anno finanziario 1969 ».

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, esso, nel suo complesso, sarà votato direttamente a scrutinio segreto. Procederemo subito a detta votazione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Guglielmino. Ne ha facoltà.

GUGLIELMINO. Signor Presidente, soltanto per dichiarare che il mio gruppo si asterrà dalla votazione del presente disegno di legge.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione del disegno di legge:

« Modifica degli articoli 2 e 3 della legge 27 luglio 1967, n. 261, concernente corresponsione »

V LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 29 GENNAIO 1969

sione di compensi orari di intensificazione al personale degli uffici locali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (642):

Presenti	27
Votanti	18
Astenuti	9
Maggioranza	10
Voti favorevoli	18
Voti contrari	—

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Azimonti, Belci, Bianchi Gerardo, Bri-
zioli, Canestrari, Cascio, Dagnino, Guerrini

Giorgio, Mancini Antonio, Marocco, Marrac-
cini, Merli, Monaco, Protti, Querci, Russo
Ferdinando, Squicciarini e Vincelli.

Si sono astenuti:

Battistella, Cebrelli, Ceravolo Sergio, Fo-
scarini, Gatto, Giachini, Guglielmino, Pirastu
e Tripodi Girolamo.

La seduta termina alle 10,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO